



Associazione Cuori Nero Azzurri

## **INTERVISTA A**

**AIDA PARTNERS OGILVY PR**



Alessandro Paciello - Presidente

Il progetto dell'Associazione Cuori NeroAzzurri conta sulla sensibilità e sull'attenzione di singole persone, di Manager e di Imprenditori per sviluppare la propria missione di solidarietà. In questo senso, l'aiuto che ognuno porterà all'Associazione sarà di grande importanza indipendentemente dalla sua consistenza.

Un anno fa circa, l'Associazione Cuori NeroAzzurri ha aderito al progetto della GASLINI BAND BAND (Fondazione Onlus legata all'Ospedale Gaslini) - il cui Presidente è il noto Medico Prof. Bruschetti -, per fornire supporto a 360° per i loro progetti, primo fra tutti la ristrutturazione della TANA DEGLI ORSI, foresteria per i genitori che hanno i figli ricoverati per le cure nell'Ospedale.

Tante aziende e persone - di varie zone d'Italia e fede calcistica - hanno aderito alla chiamata e tra di loro un contributo strategico è stato recentemente fornito da AIDA PARTNERS OGILVY PR, agenzia di Relazioni Pubbliche a 360°, che propone un'offerta consulenziale su tutti gli ambiti della comunicazione strategica d'impresa, che ha offerto gratuitamente alla Gaslini BAND BAND il proprio aiuto e le proprie risorse per implementare la visibilità e la conoscenza dei progetti futuri.

Abbiamo incontrato il Presidente, **Alessandro Paciello**, e le coordinatrici che stanno operativamente assistendo il Prof. Bruschetti.

**D. Presidente Paciello, grazie della Sua disponibilità a questa intervista. Come siete entrati in contatto con il Prof. Bruschetti e cosa vi ha spinto ad avvicinarvi ai progetti con un coinvolgimento così importante?**

**R.** Molto semplice. Da anni la nostra società opera nel settore della responsabilità sociale: molte aziende o enti si rivolgono a noi con l'obiettivo di utilizzare la comunicazione come strumento di diffusione di determinati messaggi di grande importanza in questo ambito.

Ad un convegno nel quale erano trattati questi temi - ma legati al mondo dello sport - ho avuto modo di conoscere il Dr. Stefano Vergani che aveva appena lanciato, con i primi soci fondatori, questa innovativa esperienza. Ne sono rimasto fortemente coinvolto come tutti coloro che, da bambini, sono cresciuti con il mondo del calcio nelle vene, dove tutti i giocatori di tutte le squadre erano eroi, ritratti nella mitica raccolta delle figurine PANINI. Ho molto apprezzato, inoltre, lo sforzo di Vergani di ritornare a fare etica sportiva e, soprattutto - in un mondo del calcio sempre più *business driven* - far ragionare tanti attori sulle esigenze della comunità.

Tanti sono i soldi che il mondo del calcio muove e tanto movimento non può non andare a vantaggio di chi ha seri bisogni. Lo sport, ed in particolar modo il calcio in Italia, per recuperare credibilità, e quindi favori, deve recuperare quell'umiltà che in generale si è persa e legarsi a valori *de coubertiniani* per fare del bene in un momento in cui la crisi economica mondiale toglie fondi a coloro che ne hanno bisogno.

**D. Quindi il primo approccio è stato legato all'aspetto di trasparenza e valori moderni di socio responsabilità?**

**R.** Direi che da subito le due cose sono andate "a braccetto": nel momento del nostro coinvolgimento, era stato già selezionato il progetto della GASLINI BAND BAND; Vergani non ha avuto bisogno di sollecitarci, siamo stati noi a proporci con grande entusiasmo. Devo essere sincero: la principale leva che mi ha persuaso ad impegnarmi nel progetto - oltre ovviamente alla nobiltà dell'obiettivo dell'iniziativa stessa - è stata rappresentata dalla dimostrazione di grande trasparenza dell'Associazione Cuori NeroAzzurri. L'associazione, infatti, ha coinvolto aziende e persone indirizzandole direttamente sul progetto, una novità epocale a garanzia che tutti gli sforzi sono andati e andranno a beneficio diretto della Fondazione GASLINI BAND BAND.

Confesso inoltre che, essendo diventato padre da poco, tolti i panni dell'imprenditore, mi sono sentito doppiamente sferzato a dare il mio personale contributo: c'è bisogno della collaborazione di tutti affinché altri genitori possano avere e mantenere la speranza per la salute e la guarigione dei propri bambini.

**D. Come avete affrontato il progetto, per quanto vi compete?**

**R.** Non appena Vergani ci ha messo in contatto con il Prof. Bruschetti, due colleghe tra le più esperte e sensibili hanno manifestato il desiderio di collaborare al progetto: Arianna Pellegrini e Laura Valentini.

Il loro senso femminile e la loro sensibilità per cause come queste sono stati il propellente utile ad attivare subito una collaborazione fattiva ed operativa con il Prof. Bruschetti, che ne è rimasto subito entusiasta.



Arianna Pellegrini



Laura Valentini

**D. Arianna, Laura come si può sintetizzare lo *scheduling* del vostro contributo?**

**R.** Fin dai primi colloqui con il Prof. Bruschetti ci siamo rese conto della passione profonda e del grande impegno che animano lui e il suo team. Ci siamo immediatamente sentite coinvolte nel progetto, che riteniamo di grande rilevanza sociale, e abbiamo subito pensato che la comunicazione dovesse avere qui un grande ruolo, per amplificare la voce di chi si impegna per cause davvero importanti.

Come sempre, è fondamentale avere ben chiaro l'obiettivo e scegliere la strategia e gli strumenti più adeguati per raggiungerlo. Far conoscere un progetto come la Tana degli Orsi non solo può servire ad aiutare in modo concreto delle famiglie in difficoltà - per esempio raccogliendo ulteriori fondi o coinvolgendo altri attori nell'iniziativa - ma può anche essere una chiave per spronare sempre più persone ad appassionarsi a progetti di responsabilità sociale che possono toccare tutti noi, più o meno da vicino.

La Fondazione, pur essendo molto conosciuta in Liguria e nelle regioni limitrofe, oggi riceve pazienti da tutta Italia e quindi le attività di comunicazione saranno rivolte ai media nazionali, e non solo locali: organizzeremo una conferenza stampa in occasione dell'inaugurazione della Tana prevista per l'inizio di ottobre. E' stato inoltre previsto un restyling totale del sito web - al quale parteciperà Andrea Fontana che ha fatto molta esperienza gestendo il sito della Fondazione PUPI del Capitano dell'Inter Javier Zanetti. Non potrà ovviamente mancare in questo progetto l'utilizzo del mondo digital, da Facebook a Twitter, strumenti di comunicazione tempestivi che permettono un nuovo tipo di coinvolgimento decisamente efficace, anche in progetti di responsabilità sociale.